Numerose contraddizioni nella versione del cameriere missino amico di Bertoli

www. Apag. 6

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giovane ferroviere ucciso

a Milano in una tentata

rapina alle buste-paga

Cinque banditi armati hanno dato l'assalto al Centro smistamento per portarsi via 480 milioni - Il ter-

Scoperto in una grotta a Pian di Rascino un deposito d'esplosivo

- A pag. 6

LE ELEZIONI NELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Grande successo democratico nel voto degli studenti

Partecipazione di massa anche da parte dei genitori, degli insegnanti e dei non docenti - Alte percentuali alle liste antifasciste - Una dichiarazione di Renzo Imbeni

Volontà rinnovatrice

CON la vasta partecipazione degli studenti (oltre che degli insegnanti, dei geene degli insegnanti, dei ge-nitori, del personale non do-cente) alle votazioni di do-menica scorsa nelle scuole medie superiori, è giunta a conclusione la eccezionale consultazione elettorale che nel corso di queste settimane ha coinvolto in un dibat-tito senza precedenti milio-ni di giovani, di cittadini, di lavoratori. Ed è stato, anche quello studentesco, un voto che ha assunto il valore di una grande affermazione democratica.

Dopo l'esito delle votazio-ni nelle scuole elementari e nella media erano stati in molti a scrivere che l'atteg-giamento degli studenti delscuole secondarie superiori rappresentava la gran-de incognita di queste ele-zioni scolastiche. E non era difficile scorgere, dietro gli interrogativi che così si af-facciavano, timori e speranpiù o meno inconfessati. Vi era per esempio chi te-meva la presenza, fra le masse giovanili, di zone molto estese di qualunquismo, di disimpegno, di disinteresse, che non avrebbero mancato di incidere negativamente — si diceva — sulla partecipazione al voto ma vi cra anche chi speto: ma vi era anche chi sperava che proprio per questi motivi le elezioni potessero rappresentare la occasione per la rivincita di una masinerte e disimpegnata, una fantomatica « maggioranza silenziosa », rimagioranza shenziosa *, rima-sta in questi anni ai margi-ni delle lotte studentesche. E vi erano, sul lato oppo-sto, le posizioni di quei gruppi estremisti che pre-dicando l'astensionismo pro-ponevano agli studenti la

ponevano agli studenti la strada — insensata e disperata — di disertare il gran-

de confronto ideale e poli-tico aperto attorno ai temi della scuola. L'altissima per-centuale di studenti che si

è recata a votare, il clima

civile e responsabile in cui si sono svolte le votazioni,

ancor più l'esito del voto

hanno smentito nel modo più netto queste posizioni. Chi speraya in una rivinci-

sul grande contributo che

in questi anni i giovani han-

no dato alla lotta operaia e popolare e alla battaglia antifascista e antimperiali-sta, esce dalle elezioni di

domenica duramente bat-MA dalle elezioni escono elamorosamente battute anche le posizioni astensio-niste; ed esce invece premiata la linea limpida e combattiva di partecipazione al voto, nel quadro di schiera menti largamente unitari sostenuta con coerenza dalmunista. Del resto, già nelle settimane che avevano receduto il voto le posizioni estremiste erano apparse in evidente difficoltà, per la totale assenza di prospettive e per le contraddizioni in cui avevano finito col restare invischiate. Come si poteva infatti sostenere lo assenteismo degli studenti e, contemporaneamente, la opportunità della partecipazione al voto per insegnanti e genitori? Se questi ultimi venivano invitati a votare allo scopo di non lasciare spazio alle forze moderate di destra », non era evidente che — se non altro — questo stesso argomento do-veva valere anche per gli studenti? Quale prospettiva poteva rappresentare pro-porre alle masse studente-sche una diserzione che nella migliore delle ipotesi po-teva avere soltanto il risul-tato di lasciare le cose così come erano, rinunciando ad utilizzare per una lotta di democrazia e di riforma il terreno rappresentato dai

nuovi organi collegiali? E che senso aveva con-trapporre a tali organi que-gli istitut di democrazia, come le assemblee, che da una forte presenza studen-tesca nel governo della scuo-la possono anzi trapra nuola possono anzi trarre nuo-vo vigore e vitalità?

AVREMO occasione di ri-tornare nei prossimi giorni, quando si conosce-ranno i risultati completi delle elezioni di domenica, sugli indirizzi che emergono dal voto studentesco, che rappresenta oltretutto un eccezionale test sugli orieneccezionale test sugli orien-tamenti ideali e politici dei giovani fra i 14 e i 18 anni. Ciò che ora importa sottoli-neare è che con questa af-fermazione democratica non si conclude una battaglia, ma piuttosto la si apre. Nel-le tre giornate di elezioni scolastiche centinaia di mi-gliaia di giovani, di cittadi-ni, di insegnanti, di non doni, di insegnanti, di non do-centi sono stati eletti a far parte dei nuovi organi di gestione della scuola, al ter mine di un dibattito cui hanno partecipato milioni di persone. E' ora necessario che non vada perduta la partecipazione democratica di massa che ha caratterizcampagna elettorale; che rimanga costante il rapporto tra gli eletti e gli elettori: che si sviluppi negli organi collegiali l'iniziativa per consolidare ed estendere le forme di vita democratica, battere le resistenze conservatrici di cui è sin troppo facile prevedere il peso, far avanzare concretamente l'im-pegno riformatore e realizzatore. Forse proprio ora si presentano i problemi più difficili: tutti gli studenti, anche quelli che, sbagliando ma in buona fede domenica non hanno votato, sono chia-mati a dare il loro contri-

buto per affrontarli e ri-Giuseppe Chiarante

I campioni di voto elaborati si scuole scelte in modo da rappresentare obietti amente i varia ambienti sociali, danno fra i genitori il 38,80% alle liste unitarie e fra gli studenti il 38,02%. La sconfitta dei fascisti è durissima il 3,75% fra gli studenti ed il 4,59% fra i genitori. Le liste di ispirazione democristiana, hanno raggiunto l'11,46% fra i genitori ed il 6,6% fra gli studenti, mentre « Comumone e liberazione si la ottenuto il 4,63%.

Un giudizio positivo sul voto di domenica è stato espresso ieri da numerosi esponenti poli-

teri da numerosi esponenti politici, democratici, fra i quali il compagno Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI.

I dati definitivi che stanno giungendo confermano la posi tivita del voto di domenica. Innanzitutto l'afflusso alle urne ha toccato fra gli studenti punte altissime: Cunco ha l'88,72%. Avelino l'87,22%, Bologna l'82,42 per cento, Maceriata l'84,55%, I gentori, che questa volta, pur avendo superato nazionalmente la media del 62%, si sono mantenuti al di sotto delle due domeniche precedenti, sono andati anch'essi numerosissimi alle urne, vincendo spesso difficoltà notevoli, specialmente nel meridone dove la maggioranza delle famighe non abita nei centri, dove si trovano gli istituti secondari.

All'afflusso di massa alle urne che ha sconfitto la propaganda astensionista ed ha bloc calo sul nascere i tentativi di provocazione fascista, ha rispo sto un'affermazione assai signi ficativa delle liste unitarie ed antifasciste.

antifasciste.

I campioni di voto elaborati



Tragico assalto con sparatoria al deposito fer-roviario di Milano sinstamento: cinque banditi irmati (appognati da un sesto uomo) hanno ten-tato di raggi ungete la cassa dove si tro avano 480 milion, di lire per le paghe al personale e si sono scontrati con due poliziotti armati. Ne e nate uno scontro a finoco violentissimo nel corso del quale è rimasto ucciso il ferroviere Pasquale

Cennamo, di 28 anni, che lascia la moglie di 19 anni e un bimbo di tre mesi. Un altro ferro-viere, Rocco Colotti, padre di due figli con il quale i banditi si sono fatti scudo per scappare, e moribondo all'ospedale. Anche un poliziotto e uno dei banditi sono rimasti feriti. NELLA FO TO: il furgone usato dai banditi sul linogo della rapina.

Inaugurati ieri i lavori a Roma alla presenza di mille delegati

La Conferenza nazionale affronta drammatici nodi dell'emigrazione

L'importante assise aperta con i discorsi di Moro e Rumor - Annunciati alcuni provvedimenti in favore degli emigrati - L'intervento di Granelli e le relazioni di Simoncini, Bonaccini, Toros e Carboni

Su cinque famiglie italiane ben quattro hanno un paren-te o un congunto emigrato. Sono circa sei milioni gli ita-hani che lavorano all'estero, ma dal 1900 ad oggi un intero « popolo » — pari a 30 milioni di persone — ha varcato il confine d'Italia alla ricerca di un lavoro. Il nostro paese ha il più alto tasso di emigrazione del mondo: drammatica e disumana conseguenza delle scelte politiche, economiche e sociali attuate dai vari governi, che hanno prodotto profondi squibbri territoriali e situazioni di sottosviluppo in intere zone. E il Mezzogiorno e quello che ha pazato di piu, soltanio negli ultimi venti anni ma del 1900 ad oggi un inte to negli ultimi venti anni quattro milioni di meridiona l. (su una popolazione di ap-pena 18 milioni) hanno abbandonato le proprie terre, con tutto quello che la dura necessita di una emigrazione forzata ha significato e si-

Francesca Raspini (Segue in penultima)

Tentativo di golpe militare sventato in Grecia: poste in allarme le forze armate



l'in tentativo di colno di stato è stato sventato ieri in Grecia, love il governo ha pusto in stato di alleria parvale le forze irmate. Il completto era stato organizzato da un gruppo di ufficiali legati ai capi della giunta mintare (e in particolare i Ioannides) abbattuta lo scorso anno: ouesti ultimi, come si sa sono attualmente in carcere in attesa di essere sul'uposti i processo per una ser e di gravissimi renti la comini are da pie lo di a'to tradimento. In giornata, si era cre ito ad Aene un vivo stato di tensione, in quanto si erapo diffuse voci circa movimenti di carattere cospirativo di parte di trupire ed uffi cah. Come si e detto un segati digoverno i con un comunicato utificale volto a puntualizzare le cose i- la dicininto cie il complotto e stato sventato, che la situazione e sotto eno controllo e che le ferze armate sono in stato il

NULLA FOTO: Les capo della boazia Ioannides A PAGINA 14

Nel quadro della giornata di lotta di domani che impegna edili e pubblici dipendenti

DA STASERA I TRENI SI FERMANO PER VENTIQUATTRO ORE

I segretari generali di CGIL, CISL e UIL fanno il punto sulla vertenza per la contingenza e la riforma della pubblica amministrazione - Le iniziative degli edili - Dalle 21 di oggi fermi i treni - Domani senza bus a Roma

Dalle ore 21 di stasera i fer- ! obiettivi e su una propria piat rovieri scendono in sciopero per ventiquattrore, Inizia co-Si la grande giornata di lotta che domani vedra scioperare tre milioni di dipendenti pub blier (statali, postelegrafonici, cuola, ospedalieri, enti loca h, parastatah, monopoli oltre i gli stessi ferrovieri). Sempre domani si ferma il lavoro nel settore dell'edilizia e delle costruzioni. Complessivamente si tratta di cinque milioni di la-voratori fra edili e pubblici dipendenti che si termano per

taforma. Per il pubblico im piego è ancora aperta la ver tenza per la contingenza e per - la ritorma del settore. Gli edili s) batton per una politica di sviluppo. A Roma -- sempri domani -- i bus si termano per 24 ore. I due scioperi come haimo detto ieri i se gretari generali della Cgi. Cci, e il i si mundrano nel Cisl e Uil și monadrano nel la battaglia complessiva del movimento sindacale per una nuova politica ceonomica.

ALLE PAGINE 4 E 11

Prima udienza al processo di Primavalle

La corte d'Assise di Roma ha respinto la strumentalizzazione tentata dal MSI e ha escluso il caporione Almirante, che si era costituito parte civile, dal processo per il rogo di Primavalle. Alla prima udienza si sono regi strati lievi incidenti in aula e tafferugli Iuori, ma A PAGINA 6

Sprezzante attacco di Dayan a Kissinger

In un'intervista al settimanale « Newsweek » l'exiministro della difesa israeliano Moshe Dayan ha criticato in ma niera sprezzante la tattica kissingeriana del «passo a accusando il Segretario di Stato di non averc alcuna vera idea per una soluzione in Medio Orio

Dove sono le colpe

Intollerabile offensiva della criminalità politica e comune

L'inerzia e l'inefficienza con cui sono stati affrontati : fcnomeni, strettamente intrecciati, della delinquenza polilica e comune, continuano a
dare frutti di sanque. Il fcrroviere Pasquale Cennamo, ucciso a Milano nel corso di una
ennesima impresa banditesca,
e l'ultima vittima di un intellerabile stato di cose. Dinanzi
a questo lavoratore, colpito a
morte nel luogo dove stara
stolgendo il proprio dovere,
si inchinano le bandicre dei
movimento operato, così come
con commozione tutti i cittadini democratici hanno salutato la salma dell'agente Giuseppe Marchisella assassinato
a Roma.

Ai rinnovati assalti dei ra-

At rinnovali assalti dei rapinatori fa riscontro il nuovo attentato dinamitardo di Savona, una città nella quale già più e più volle nel recentissimo passato i fascisti avevano compiuto analoghe miserabli gesta. Una drammatica realtà è sotto gli occhi di tutti: esiste una trama fitta, ramificata, organizuta, volla a creare nel Puese — con intenti evidenti — un clima di paura, di sbandamento. Si vuol spingere l'opinione pubblica a reazioni incontrollate, si vuole determinare, come sbocco finale, la crivi delle istituzioni democratiche. In questa trama, in questo clima si tinnestano le azioni dei binditi, oqni giorno più audaci e sangunarie. Si tratta di fatti non sempre direttamente collegati. Ma aià in numerose occasioni i rapporti tra criminalità cosiddetta comune e criminalità cosiddetta comune e criminalità politica sono emersi con tutta chiarezza.

Le responsabilita, anzi le colone di quanti para para la costa di quanti para contenti con collegati quanti para contenti con tutta chiarezza. At rinnovati assalti dei ra

si con tulta chiarezza.

Le responsabilita, unzi le colpe di quanti — nei vertici governativi e in alcuni settori degli apparati statali a ciò preposti — hanno lasciato che questa siluazione prendesse piede, mellesse radici e s'incancrenisse, sono altretanto evidenti e inconfulabili. Vi e qui la tragica conferna di come il Pases sia stato mal governato. Debolezze, connivenze, complicità aperte si sono sposate all'incapacità e all'inadeguatezza tecnica. Non si è suputo colpire le e all'inadequatezza teentea Non si è seputo colpire le centrali della delinquenza e dell'eversione. Squadristi no-tori, attentatori recidiri, pic-chiatori conosciuti o sono sta-ti asciati in libertà o sono stati rimessi in circolazione con sospetta sollectiudine. Al-cum processi sono stati rimandati a'l'infinito, altri sono stati clamorosamente so-spesi per riaprire le porte del-le celle Gente co'pita da manle celle Gente co'pita da man-dato di caltura circola tran-quillamente per l'Italia o ri-para all'estero con la massi-ma facilità Arrengono «cta-sioni» incredibili, mentre il personale delle carceri conti-nua a essere insufficiente, malirattato e malpagato qua-si quanto quello dei musei Ecco che cosa fa cadere il "discredito" sullo Stato! Ec-co dore sono le maghe che

co dove sono le piante che avvelenano la vita pubblica! Altro che chiacchiere vuote sul «lassismo» e sul « permissivismo» Faceia ciascuno il proprio dovere, nel aoverno e nei corpi dello Stato E si metta la policia in arado di stolaere ; provi compile, con serieta e seure...a. in un qua dro di efficienta e di demo cravia: che e quanto ali agenmente in questi giorni.

Nell'onorare il compagno caduto, il Sindacato ferrovieri italiani - un glorioso sindurato che ha dietro di se una storia luminosa di bat-tuglie per la democrazia e contro il fascismo -- ha af-termato ieri, «Lindustria aci crimine e in piena espan sione perche troppi reati ii mangono impuniti grasie al'a titubunsa di chi rifiuta di co gliere, per fini di potere, n nesso costente tra l'espan aersi della matia, della erimi nulità comune è della violen za neotascista». L' una cocc da ascoltare, un monito di cui tener conto con la massi та индепга.

Direzione PCI La Direzione del PCI è convocata per martedi 4 marzo alle ore 9,

BOMBA FASCISTA A SAVONA: OTTO FERITI (DUE SONO AGENTI DI P.S.)

L'ordigno è esploso nell'androne di uno stabile dietro la Prefettura - Un volantino di «Ordine nuovo» Nel novembre '74 i « commandos » neri avevano compiuto 6 gravi attentati provocando una vittima

Dal nostro corrispondente

SAVONA, 24 Dopo una parentesi di fre mesi, i criminali fascisti si sono rifatti vivi a Savona, facendo esplodere questa secorrevano due agenti in servizio all'ingresso principale della Prefettura. I due agenti e almeno altre se, persone so-no rimaste ferito. Nessuna è in gravi condizion..

an gravi condizion.
L'esplossone e avvenuta alle 1840 in via Cava, una
strada che corre dietro il palazzo del governo, e sulla quale si apre anche l'ingresso f. b.

(Segue a pagina 5)

Una folla commossa ai funerali del poliziotto ucciso



Mighaia di persone hanno reso l'esticino saluto alla salma di Giuseppe Marchisella, il giovane azente di PS assassinato venerdi dai rapinatori in un ufficio po tale della capitale. Il feretro in seriata e cumto a Barletta, paese natale della vittima. Nuove proteste da parte dei personale dalla PS seriamo intente a traccio di personale dalla persona della PS si sono intanto avate in diverse città d'Italia. Nella foto: la fidanzata dell'agente ai funcia'i. A PAG. 5

Nuove profeste nella PS in varie città - A pag. 2

Roma: oggi il convegno sulla lotta all'eversione nera e alla criminalità

lnizia questa mattara a Roma il convegno sull'ordine costi tuzionale e la lotta alla ciem en la gromosso dal Centro studi e anziative per la gromba dello Stato - A PAGINA 2



in un interno

I GANASCIONI del parti to di Lantani sono seri pre assistit da una mere sima ardente innondana non c'e potere, socia e o economico che sia, uc' quale non si escretivio con dismivolta 2 inserie in periosa boldan, a E' di que sti giorni lo seandulo EGAM chilitino i Ne seri reta tra l'altro il «Corre re della Sera», e, un ruo lo nell'attane sarebbe sta to svolo anche dal 2 malista democistano Se condo Olimpio, uomo di 1, ducia di Piccol, per i problemi della stamba e bratico destro di Tavana, per conto del quade di rice a Grava il l'Corrego dal cio destro di Taviani, per conto del quale d'aze a Genova il 'Correce del Pomeriegio' Olimpio e vi ce presidente della Fornicoke, consociata dell'E GAM come la Vetrocche che ha effettuato l'inities so nella Fassio "E il de putato comunista La Torre, dopo aver ascollato le spica uoni del presidente dell'EGAM, commentera cost tutto l'ariare e ali praccie ficto fare da l'i co, a Fantani, contro Taviani, con la comp. Cia del ministro della malina mercantica.

mercanthe » Ecco un arougho demo ristiano, al quale si po trebbe dare il titolo di un

non ha war visto e non ha na vira viar horse non ha na vira viar horse non ha na vira visto e non ha na vira visto noppu e 2 gorza e visto di non e 2 gorza e visto di no e 2 gorza e visto e di no orto botanco. Di moderna dallodro dellon. Preoli contro 2 ministro der Prasporti o dal biso ano ene pio aicre a un ecito piolo lo vi Tavani e controllore il cosmari il o la sali a questi sono amochi aios si e e e costano dicine di ni di addina a amasco ni non disconencia le pecule e Leacera no dorie nica salla «Stampa» che a Rome il un aruppo di a di nostrare, si ardata tia a nostrare, si ardata tia a Robe of an araba da acoste de PS, enutiva a a nostrare, se ardata ta lattro «Non voglamo pla free da autiste e ca meillent a milistre e soltos este e gree for periode bisopre Capaco costan facilità de periode bisopre Capaco costan facilità de existe de existe de la milità del milità de la milità de la milità del milità de la milità del milità de la mi

Contortato da questi autenio, cost pristi ed esen plati di segretario genocii tano e andato u trebbe dare il litolo di un tili monti l'anno ci on pro es ove (Gruppo di fam a'na ci un interno» il ciona obta o di quest'altro, ma co stipendio non ali basta, così lo fanno nominare ti ce presidente di una socie ta industriale, che loise on Gara postato li per commone, e insedure la consulta del partito per l' program (a) Seratore L'anteny, la sua DC non la bisogno di program-mi, la bisogno di deter-

Fortebraccio